

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1851 del 08/11/2021

Seduta Num. 51

Questo lunedì 08 **del mese di** novembre
dell' anno 2021 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore
11) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2021/1856 del 27/10/2021

Struttura proponente: SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: VICEPRESIDENTE ASSESSORE A CONTRASTO ALLE DISEGUAGLIANZE E
TRANSIZIONE ECOLOGICA: PATTO PER IL CLIMA, WELFARE, POLITICHE
ABITATIVE, POLITICHE GIOVANILI, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
ALLO SVILUPPO, RELA

Oggetto: APPROVAZIONE DELL'AVVISO PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI
INTERESSE AL PROGRAMMA DENOMINATO "SICURO, VERDE E SOCIALE.
RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA" PARTE DEL
PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (DECRETO-
LEGGE 6 MAGGIO 2021, N. 59, COME CONVERTITO DALLA LEGGE 1°
LUGLIO 2021 N. 101 E D.P.C.M.15 SETTEMBRE 2021)

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Marcello Capucci

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Richiamate:

- la legge regionale 8 agosto 2001, n. 24, recante, *"Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo"* e s.m.i.;
- il D.L. 6 maggio 2021, n. 59 convertito, con modificazioni dalla Legge 1° luglio 2021 n. 101, (di seguito denominato decreto-legge) recante, *"Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti"* ed in particolare:
 - l'art. 1, comma 2, lettera c) punto 13 che destina alla riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica: 200 milioni di Euro per l'anno 2021, 400 milioni per l'anno 2022 e 350 milioni di Euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026, per un totale complessivo di 2 miliardi di Euro;
 - il comma 2-novies dell'art. 1 che demanda ad un apposito D.P.C.M. l'individuazione degli indicatori di riparto su base regionale delle risorse e le modalità e termini di ammissione a finanziamento degli interventi, individuando specifici parametri e le modalità di erogazione dei finanziamenti;
- il Decreto del Ministero delle Economie delle Finanze del 15/7/2021, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 7 del citato D.L. 6/5/2021. N. 59, convertito, con modificazioni con L. n. 101/2021, che individua gli obiettivi iniziali, intermedi e finali per ciascun programma, intervento o progetto del piano nazionale per gli investimenti complementari, nonché le modalità relative al monitoraggio, stabilendo altresì all'art. 4 gli adempimenti e le responsabilità delle amministrazioni titolari del programma;

Considerato che in attuazione a quanto previsto dall'art. 1, commi 2-septies e novies del decreto legge sopracitato con il D.P.C.M. del 16 settembre 2021 *"Sicuro Verde e sociale: riqualificazione dell'Edilizia Residenziale Pubblica"* (di seguito denominato D.P.C.M.), pubblicato sul sito istituzionale del MIMS in data 19/10/2021, sono stati individuati gli indicatori di riparto su base regionale delle risorse assegnate, stabilite le modalità e i termini di ammissione a finanziamento degli interventi e le modalità di erogazione degli stessi;

Dato atto che con il sopracitato D.P.C.M. nella Tabella A, sulla base degli indicatori di riparto indicati all'art. 2 sono state ripartite tra le Regioni le risorse finanziarie destinate al Programma, ed in particolare, ha destinato a favore della Regione Emilia-Romagna il finanziamento complessivo pari a Euro 123.813.471,53;

Considerato, altresì, che le suddette risorse saranno disponibili ad avvenuta iscrizione nel bilancio regionale, dando atto che si procederà, nelle diverse e successive fasi dell'azione amministrativa-contabile della Regione, alla puntuale allocazione

finanziaria di tali risorse a valere sul pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale, nel rispetto delle prescrizioni dettate dalla normativa contabile vigente;

Considerato inoltre che l'art. 3 del D.P.C.M. prevede che:

a) le Regioni

- entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore dello stesso procedano alla pubblicazione delle procedure per l'individuazione delle proposte di intervento da parte dei soggetti individuati ai sensi dell'art. 1, comma 2-septies del decreto legge, concedendo almeno 30 giorni per la presentazione delle proposte da parte degli stessi,
- entro il 31/12/2021 predispongano il Piano degli interventi ammessi a finanziamento, costituito da interventi ordinati sulla base delle priorità indicate dagli enti con l'indicazione del soggetto attuatore e del CUP; e lo trasmettano al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile entro il 15/1/2022; le proposte eccedenti il limite delle risorse assegnate possono essere trasmesse in elenco separato al fine di agevolare l'utilizzo di eventuali economie di gara a conclusione degli interventi o di ulteriori risorse che si rendono disponibili allo scopo;

b) il Ministero

- entro il 31/03/2022 approvi, con apposito decreto, il Piano degli interventi comprendente, per ciascuna Regione, l'elenco di quelli immediatamente finanziati in base alle risorse assegnate;
- eroghi alle Regioni le risorse attribuite con le seguenti modalità:
 - 30% delle risorse assegnate entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto sopra citato a titolo di anticipazione. Le Regioni dovranno erogare nei successivi 60 giorni ai soggetti attuatori il 15% di tale anticipazione;
 - 30% delle risorse assegnate al raggiungimento del 20% degli interventi ammessi a finanziamento. Le Regioni dovranno erogare sulla base dello stato di avanzamento lavori;
 - 30% al raggiungimento del 40% degli interventi ammessi a finanziamento. Le Regioni dovranno erogare sulla base dello stato di avanzamento lavori;
 - 10% al raggiungimento del 100% degli interventi ammessi a finanziamento. Le Regioni dovranno erogare il saldo finale ai soggetti attuatori al completamento dei lavori e ad avvenuta approvazione degli atti di collaudo;

Ritenuto, pertanto, sulla base delle considerazioni precedentemente richiamate, di procedere, con il presente atto, ai sensi di quanto disposto dal decreto-legge e D.P.C.M. sopra citati all'approvazione dei criteri e delle modalità di partecipazione al "Programma "Sicuro Verde e sociale: riqualificazione dell'Edilizia

Residenziale Pubblica”, come illustrato nell'allegato “A” parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto inoltre:

- di attribuire, in conformità a quanto previsto dalla citata L.R. n. 24/2001 e ss.mm.ii. e delle proprie deliberazioni n. 528 del 12/04/2014 e n. 879 del 13/07/2015, ai Tavoli Territoriali di concertazione delle Politiche Abitative e alla Conferenza metropolitana della Città Metropolitana di Bologna (nella sua funzione di tavolo territoriale di concertazione delle politiche abitative) il compito di concertare l'elenco degli interventi prioritari per i quali si chiede l'ammissione a finanziamento entro il termine perentorio che sarà definito nell'Avviso regionale;
- di approvare l'Allegato A, contenente i criteri e le modalità di costituzione degli elenchi degli interventi ammissibili a finanziamento;

Ritenuto di stabilire che con proprio successivo provvedimento, saranno disciplinate le modalità e procedure finanziarie ed amministrative, comprese quelle inerenti alla concessione, impegno, liquidazione, revoca e decadenza dei finanziamenti; le modalità del monitoraggio relativo alla attuazione degli interventi; le modalità di controllo;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1”;
- la propria deliberazione n. 111 del 29 gennaio 2021 avente ad oggetto “Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza anni 2021-2023”;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa e contabile:

- la L.R. del 26 novembre 2001 n. 43 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione del 29 dicembre 2008 n. 2416 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007”, così come integrata e modificata dalla propria deliberazione del 10 aprile 2017 n. 468;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG 2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per

rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- il D. lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 40 del 15 novembre 2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4", per quanto applicabile;
- la L.R. n. 12 del 29 dicembre 2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (legge di stabilità regionale 2021)", pubblicata sul B.U.R.E.R.T. del 29 dicembre 2020 N. 448;
- la L.R. n. 13 del 29 dicembre 2020 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023", pubblicata sul B.U.R.E.R.T. del 29 dicembre 2020 N. 449;
- la L.R. n. 8 del 29 luglio 2021 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023", pubblicata sul B.U.R.E.R.T. del 29 luglio 2021 N. 226;
- la L.R. n. 9 del 29 luglio 2021 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023", pubblicata sul B.U.R.E.R.T. del 29 luglio 2021 N. 227;
- la propria deliberazione n. 2004 del 28 dicembre 2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";
- la propria deliberazione n. 2013 del 28 dicembre 2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";
- la propria deliberazione n. 2018 del 28 dicembre 2020: "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";
- la propria deliberazione n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Vista la determinazione dirigenziale n. 10256/2021 "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente";

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente Assessore a Contrasto alle diseguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, Welfare, Politiche abitative, Politiche giovanili, Cooperazione internazionale allo sviluppo, Relazioni internazionali, Rapporti con l'UE, Elly Schlein;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, sulla base delle motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate l'ALLEGATO "A", *"Criteri e modalità per la realizzazione del Programma Sicuro Verde e sociale: riqualificazione dell'Edilizia Residenziale Pubblica"*;
2. di approvare inoltre: l'Allegato 1 "scheda dei criteri per la definizione dei punteggi", che costituisce parte integrante e sostanziale dell'avviso;
3. di nominare, ai sensi dell'art. 4 del Decreto del Ministero delle Economie delle Finanze del 15 luglio 2021, quale referente del Programma il responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative l'Ing. Marcello Capucci;
4. di dare atto che le risorse ripartire dal D.P.C.M., per l'attuazione del "Programma "Sicuro Verde e sociale: riqualificazione dell'Edilizia Residenziale Pubblica", ammontano per la Regione Emilia-Romagna, complessivamente ad euro 123.813.471,53;
5. di dare atto che le risorse di cui precedente punto 4) saranno disponibili ad avvenuta iscrizione nel bilancio regionale, dando atto che si procederà, nelle diverse e successive fasi dell'azione amministrativa-contabile della Regione, alla puntuale collocazione finanziaria di tali risorse a valere sul pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale, nel rispetto delle prescrizioni dettate dalla normativa contabile vigente in coerenza al cronoprogramma di spesa;
6. di dare atto che con proprio successivo provvedimento, saranno disciplinate le modalità e procedure finanziarie ed amministrative, comprese quelle inerenti alla concessione, impegno, liquidazione, revoca e decadenza dei finanziamenti; le modalità del monitoraggio relativo alla attuazione degli interventi; le modalità di controllo;
7. di disporre che questo atto con il testo dell'avviso, la modulistica predisposta in attuazione a quanto nell'avviso e ogni ulteriori informazioni di servizio siano pubblicate nel sito <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/politiche-abitative>;
8. di stabilire che la presentazione di manifestazione di interesse ai sensi dell'Allegato A, nonché la loro eventuale valutazione positiva, non comporta alcun impegno della Regione Emilia-Romagna

a sostenere finanziariamente le proposte di intervento presentate;

9. di disporre, in attuazione della normativa vigente, che il Direttore Generale competente è autorizzato a redigere eventuali circolari esplicative, specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'Allegato A oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe alla tempistica fissata per le fasi procedurali;
10. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, pubblicando il presente provvedimento ai sensi dell'art. 26 comma 1;
11. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

AVVISO PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE AL PROGRAMMA DENOMINATO "SICURO, VERDE E SOCIALE. RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA" PARTE DEL PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59, come convertito dalla Legge 1° Luglio 2021 n. 101)

1 FINALITA'

Le finalità del Programma "Sicuro, Verde e Sociale" (di seguito, per brevità, anche "Programma") sono quelle delineate nel Decreto-Legge 6 maggio 2021 n. 59, come convertito dalla Legge 1° luglio 2021 n. 101, e dal D.P.C.M. attuativo del 15/09/21.

2 SOGGETTI BENEFICIARI

Possono concorrere alla realizzazione del Programma di cui al presente Avviso i Comuni della Regione Emilia-Romagna.

Possono inoltre partecipare le Unioni dei Comuni della Regione Emilia-Romagna, nel caso in cui all'Unione sia stata conferita la funzione relativa alle politiche Abitative ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 21/2021 e ss.mm.ii.

3 RISORSE E CONTRIBUTI

Le risorse destinate alla realizzazione del Programma ammontano ad **€ 123.813.471,53**.

Le risorse saranno concesse sulla base della graduatoria derivante dalla attribuzione dei punteggi di cui al successivo punto 6.

Ferma restando la graduatoria di cui all'alinea precedente, è comunque garantito, quale clausola di salvaguardia, che almeno il 50% delle risorse disponibili (pari ad € 61.906.735,77) siano distribuite agli ambiti provinciali in relazione all'entità del patrimonio di alloggi di edilizia residenziale pubblica a tutto il 2020 (dati Osservatorio Politiche Abitative), secondo queste percentuali:

Patrimonio alloggi ERP 2020		
Bologna	18.711	33%
Ferrara	6.666	12%
Forlì-Cesena	4.413	8%
Modena	6.255	11%
Parma	6.088	11%
Piacenza	3.023	5%

Ravenna	4.644	8%
Reggio Emilia	4.258	8%
Rimini	2.160	4%
Totale	56.218	100%

4 INTERVENTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Sono ammissibili a finanziamento gli interventi di riqualificazione di immobili di edilizia residenziale pubblica, di cui all'art. 1, comma 2-septies del Decreto-Legge 6 maggio 2021 n. 59, come convertito dalla Legge 1° luglio 2021 n. 101, con particolare riferimento a quelli relativi al miglioramento/adeguamento sismico e/o all'efficientamento energetico.

Ciascun intervento dovrà rispettare le seguenti condizioni:

- Prevedere un importo dei lavori da quadro economico, al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso di almeno € 500.000,00.
- Prevedere un importo per Spese tecniche, così come definite dall'art. 16 del D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii. non superiore al 15% dell'importo dei lavori, al netto degli oneri della sicurezza, a meno di situazioni specifiche debitamente motivate;
- Prevedere un importo destinato alle eventuali operazioni di acquisto di immobili che non potrà superare il 10% del totale delle risorse richieste, ai sensi dell'art. 1, comma 2-septies del Decreto-Legge 6 maggio 2021 n. 59, come convertito dalla Legge 1° luglio 2021 n. 101;
- Rispettare il cronoprogramma procedurale di cui all'Allegato 1 al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021, relativo alla scheda progetto "Sicuro, verde e sociale" **con particolare riferimento al termine massimo del 31/03/2026 per l'emissione del certificato di collaudo a seguito dell'ultimazione dei lavori.**

Si riportano i termini del cronoprogramma procedurale sopra richiamato:

- entro il **30/06/2022**: affidamento della progettazione degli interventi
- entro il 30/09/2022: approvazione della progettazione esecutiva
- entro il **31/12/2022**: pubblicazione dei bandi di gara per la realizzazione degli interventi
- entro il 31/03/2023: aggiudicazione dei contratti
- entro il **30/06/2023**: consegna dei lavori
- entro il 31/12/2024: realizzazione del 50% dei lavori
- entro il **31/03/2026**: **ultimazione** dei lavori ed emissione del **certificato di collaudo**
- Si dovranno inoltre rispettare i requisiti stabiliti dal Decreto-

Legge 6 maggio 2021 n. 59, come convertito dalla Legge 1° luglio 2021 n. 101, con particolare riferimento all'art. 1, comma 2-octies, comma 2-novies, comma 7-bis, e comma 8, nonché i criteri generali in esso indicati, così come ulteriormente richiamati nel presente avviso.

Si evidenzia in particolare il divieto di cumulabilità con le detrazioni previste dall'art. 119 del decreto-legge 34/2020, convertito con modificazioni dalla legge 77/2020 (c.d. Superbonus).

5 SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

In via meramente esemplificativa e non esaustiva, sono ammissibili, purché relative e funzionali alla realizzazione dell'intervento, le seguenti tipologie di spesa:

- opere civili ed impiantistiche;
- acquisto e/o locazione di immobili, con le finalità e nei limiti di spesa di cui all'art. 1, comma 2-septies del Decreto-Legge 6 maggio 2021 n. 59, come convertito dalla Legge 1° luglio 2021 n. 101;
- spese tecniche, come definite all'art. 16 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i., purché strettamente legate all'intervento e necessarie per la sua preparazione o esecuzione;
- I.V.A. qualora non sia recuperabile o compensabile;

Non saranno considerate ammissibili le spese:

- che risultino finanziate attraverso altre fonti;
- antecedenti la presentazione della manifestazione di interesse;
- relative al personale dipendente dei soggetti beneficiari eventualmente utilizzato per la realizzazione del programma;
- che non siano comunque ammissibili, anche non esplicitate ai punti precedenti, sulla base delle disposizioni del presente avviso e/o della normativa di riferimento.

6 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE

I Comuni o le Unioni dei Comuni, anche avvalendosi dell'assistenza tecnica dei soggetti gestori di riferimento, propongono e sottopongono al Tavolo Territoriale di Concertazione delle Politiche Abitative (di seguito anche "Tavolo Territoriale") o alla Conferenza metropolitana della Città Metropolitana di Bologna (di seguito anche "Conferenza Metropolitana"), gli interventi per i quali si chiede l'ammissione a contributo, che rispettino i requisiti e le condizioni di cui al precedente punto 4.

Al Tavolo Territoriale e alla Conferenza Metropolitana partecipa anche l'ACER territorialmente competente, ovvero altro soggetto gestore comunque denominato.

I lavori di ciascun Tavolo Territoriale e della Conferenza Metropolitana si concludono con un verbale contenente l'elenco territoriale delle proposte di intervento, ordinate secondo i punteggi attribuibili in base ai criteri di cui all'**Allegato 1**.

Entro 30 giorni dall'adozione del presente atto, il Tavolo territoriale o la Conferenza metropolitana trasmettono il verbale e detto elenco alla Regione, esclusivamente tramite PEC all'indirizzo: pru@postacert.regione.emilia-romagna.it, utilizzando il modello "Modulo elenco interventi" che sarà reso disponibile sul sito, indicando quindi per ciascuna proposta di intervento:

- il soggetto beneficiario;
- il soggetto attuatore;
- il Codice Unico di Progetto (CUP);
- il contributo richiesto.

Nell'oggetto del messaggio PEC dovrà essere riportata la seguente dicitura: "**Sicuro, verde e sociale - Manifestazione di interesse**".

Per la verifica del rispetto dei termini di presentazione della manifestazione di interesse fa fede esclusivamente la data di invio della PEC e la notifica di avvenuta ricezione da parte della Regione.

L'amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per tutti i disguidi di carattere telematico che si dovessero verificare nella trasmissione via PEC.

7 DEFINIZIONE DEGLI ELENCHI DA TRASMETTERE AL MINISTERO

Gli elenchi territoriali trasmessi alla Regione sono quindi raccolti in un unico elenco regionale, e le relative proposte di intervento riordinate in base al relativo punteggio.

Il finanziamento delle proposte di intervento avverrà seguendo la loro collocazione nella graduatoria unica, tenendo conto della clausola di salvaguardia di cui al punto 3.

Il Servizio competente, a partire dall'elenco unico regionale predisporrà quindi:

- un elenco degli interventi ammessi a contributo, in relazione alle risorse finanziarie disponibili di cui al precedente punto 3, con indicato l'ammontare massimo concedibile per ciascuno di essi; detto elenco costituirà il Piano degli interventi di cui all'art. 3, comma 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2021, da comunicare al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili entro il **15 gennaio 2022 (ELENCO 1)**.
- un elenco delle proposte di intervento ammissibili a contributo, ma non finanziabili per assenza di risorse, quale elenco di riserva (**ELENCO 2**).

Per tutti gli interventi ammessi a contributo di cui all'Elenco 1, dovrà essere approvato il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica entro la scadenza di cui all'art. 3 comma 5 del D.P.C.M. (attualmente fissata al 31 Marzo 2022), a pena di esclusione e sostituzione con interventi dell'Elenco 2.

Gli interventi dell'Elenco 2 saranno a tal fine selezionabili esclusivamente se dotati, all'atto della eventuale sostituzione, di Progetto di fattibilità tecnico economica redatto ai sensi del DL 77 31/05/2021 e relative linee guida.

A parità di punteggio, gli interventi saranno ordinati dando priorità ai Comuni con minore dimensione (calcolata sul numero di abitanti al 31/12/2020).

7.1 Procedimento amministrativo

Il Responsabile del procedimento è individuato nella figura del Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative.

L'Unità Organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Emilia-Romagna - Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente - Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative.

Il Servizio competente è il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative.

I richiedenti potranno prendere visione degli atti del procedimento presso: Regione Emilia-Romagna - Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative - Viale A. Moro, 30 - 40127 Bologna.

Il diritto di accesso deve essere esercitato in conformità alle disposizioni stabilite dalla propria deliberazione n. 898 del 21/06/2017.

Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano i soggetti beneficiari che tutti gli atti inerenti alla approvazione degli elenchi dei soggetti ammissibili e di quelli esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito internet regionale [http://territorio.regione.emilia-romagna.it/politiche-abitative.](http://territorio.regione.emilia-romagna.it/politiche-abitative)

Ogni comunicazione relativa al procedimento amministrativo deve essere inviata a: pru@postacert.regione.emilia-romagna.it

8 ALLEGATI

I seguenti Allegati al presente avviso ne costituiscono parte integrante:

- **Allegato 1 - scheda dei criteri per la definizione dei punteggi**

9 INFORMAZIONI

Le informazioni relative al presente avviso, compresa la relativa modulistica, nonché eventuali chiarimenti e comunicazioni successive saranno disponibili all'indirizzo: <http://territorio.regione.emiliaromagna.it/politiche-abitative>.

Per eventuali informazioni è attiva la casella di posta elettronica: fondocomplementareerp@regione.emilia-romagna.it alla quale è possibile inviare mail con richieste di informazioni e chiarimenti.

10 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DATI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

10.1 Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

10.2 Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

10.3 Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

10.4 Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa,

tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

10.5 Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

10.6 Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: *"AVVISO PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE AL PROGRAMMA DENOMINATO "SICURO, VERDE E SOCIALE. RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA"*

10.7 Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali verranno comunicati o diffusi ad altre PP.AA./soggetti privati per gli adempimenti di legge.

10.8 Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

10.9 Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per

l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10.10 I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto: - di accesso ai dati personali; di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano; - di opporsi al trattamento; - di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

10.11 Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate.

CRITERI ASSEGNAZIONE PUNTEGGI

A	INTERVENTI IN ZONA SISMICA Condizioni di attribuzione: applicabile solo per interventi di tipo B	1	Zona 1	<i>non applicabile</i>	190
		2	Zona 2	10	
B	INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO O ADEGUAMENTO SISMICO	1	Miglioramento sismico	15	
		2	Adeguamento sismico	30	
C	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO I requisiti 1 e 2 vanno riferiti ad almeno il 90% degli alloggi oggetto di intervento. Il punteggio del requisito 3 si somma a quelli dei requisiti 1 e 2 (mutualmente escludenti)	1	Salto di 2 classi	10	
		2	Salto di 3 o più classi	20	
		3	Verso emissioni zero <i>Installazione di sistemi impiantistici centralizzati costituiti da pompe di calore combinati a pannelli fotovoltaici e a serbatoi di accumulo acqua calda</i>	30	
D	Compresenza di interventi di tipo B e C	1	Raddoppio dei punteggi assegnati (B+C)		
E	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	1	PFTE D.Lgs 50/2016	5	
		2	Progetto Definitivo o PFTE DL 77 31/05/2021 e relative linee guida	15	
		3	Progetto Esecutivo	20	

F	IMPEGNO A INIZIO LAVORI ENTRO IL 30/01/2023 Condizioni di attribuzione: applicabile solo per interventi con requisito E1 o superiore. Per interventi di tipo B, richiede punteggio su requisito L ≥ 0	1	SI/NO	20	90
G	PROPRIETA' <i>Alloggi di proprietà pubblica / totale alloggi nel fabbricato oggetto di intervento</i>	1	$\geq 80\%$	10	
		2	100%	20	
H	DIMENSIONE (alloggi) <i>Numero di alloggi di proprietà pubblica oggetto di recupero nell'intervento</i>	1	≥ 10	5	
		2	≥ 20	10	
		3	≥ 30	15	
I	DIMENSIONE (importo) <i>Importo lavori da quadro economico</i>	1	≥ 1 mln €	10	
L	DISPONIBILITA' INTERVENTO <i>Alloggi non occupati / alloggi oggetto di</i>	1	$< 90\%$	-10	
		2	$\geq 90\%$	5	

	<i>recupero (riferiti alla proprietà pubblica)</i> Condizioni di attribuzione: applicabile solo per interventi di tipo B. Se è definito un Piano di	3	100%	25	
--	---	---	------	----	--

FONTI NORMATIVE

- DL59/11 - Decreto-legge 6 maggio 2021 n. 59, convertito con modificazioni dalla Legge 1° Luglio 2021 n. 101 (di seguito anche “**DL**”)
- DPCM - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri firmato in data 15/9/2021 e pubblicato il 19/10/2021
- Allegato 1 al Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021

1 Contenuti essenziali del Piano di trasferimento, che deve riguardare tutti i nuclei da sottoporre a trasloco temporaneo:

- avere individuato gli alloggi di destinazione in termini di: localizzazione, effettiva adeguatezza e disponibilità, stima delle risorse e delle tempistiche necessarie)
- averne data chiara ed adeguata informazione ai nuclei familiari interessati, e avere redatto un adeguato report di sintesi.

Il Piano di trasferimento è approvato dalla Giunta del Comune proprietario degli alloggi, entro il termine di cui al comma 5 art. 3 del DPCM (31 marzo 2022).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marcello Capucci, Responsabile del SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/1856

IN FEDE

Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/1856

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1851 del 08/11/2021

Seduta Num. 51

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi